



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-07 - Servizio Sostenibilita Ambientale, Valutazione Strategica e Sistemi Informativi

Oggetto: **Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'aggiornamento del Piano di Gestione della ZSC ITB031104 "Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n.1;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n.31 recante "*Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione*" e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea 2021/159/UE del 21.01.2021, che adotta il quattordicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, di diretta applicazione ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 2 Aprile 2014;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (e s.m.i.) recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, la Parte seconda "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*";

VISTA la Delibera del CIPE n. 108 del 22 Dicembre 2017 "*Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)*";

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 (e s.m.i.) avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";

VISTA la L. n. 157 del 11.02.97 e la L.R. n. 23 del 29.07.1998, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del VISTO 03.09.2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000*";
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17.10.2007 (e s.m.i.) recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- VISTA** la L.R. n. 9 del 12.06.2006, concernente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, che ha attribuito alla Regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale;
- VISTA** la D.G.R. 34/33 del 07.08.2012 avente ad oggetto "*Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008*" e, in particolare, l'Allegato C "*Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi. Procedura di verifica e valutazione*";
- VISTA** la D.G.R. n. 64/46 del 18.12.2020 "*Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Adozione documento preliminare*";
- VISTA** la D.G.R. n. 6/50 del 05.02.2019 "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*";
- VISTA** la D.G.R. 37/18 del 12.09.2013 "*Rete Natura 2000: Procedura di approvazione dei piani di gestione di SIC e ZPS*";
- VISTA** la Deliberazione della giunta regionale n. 61/35 del 18.12.2018 avente ad oggetto "*Ret e Natura 2000. Procedura di designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). D.P.R. n. 357/1997, art. 3, comma 2, e successive modifiche ed integrazioni. Misure di conservazione ai fini del completamento delle designazioni delle ZSC*";
- VISTA** la nota prot. A.D.A. n. 9036 del 24.04.2019 con cui il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente fornisce a tutti gli Enti Gestori dei siti appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 chiarimenti per l'individuazione e definizione degli obiettivi di conservazione nei Piani di gestione;
- PRESO ATTO** che il Comune di Sorradile, in qualità di Comune capofila dei Comuni di [Aidomaggiore](#), [Ardauli](#), [Bidoni](#), [Busachi](#), [Fordongianus](#), [Ghilarza](#), [Paulilatino](#), [Sedilo](#), [Soddì](#), [Tadasuni](#), [Ula Tirso](#), nonché di autorità precedente, con nota 3147 del 19.11.2020, acquisita al protocollo ADA n. 24125 del 24.11.2020, ha trasmesso il rapporto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

preliminare, unitamente ad una bozza del Piano di Gestione della ZSC ITB031104 “Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu”, ai fini dell’attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS dell’aggiornamento del Piano di Gestione della ZSC ITB031104 “Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu”;

VISTA la nota dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Sardegna (ARPAS) – Dipartimento di Oristano, prot. 323 del 04.02.2021, acquisita agli atti dell’Assessorato della Difesa dell’Ambiente con prot. ADA n. 2886 del 04.02.2021;

VISTA la nota del Servizio del Genio Civile di Oristano prot. 3427 del 02.02.2021, acquisita agli atti dell’Assessorato della Difesa dell’Ambiente con prot. ADA n. 2691 del 02.02.2021;

VISTA la nota del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio ispettorato ripartimentale di Oristano prot. 8168 del 04.02.2021 acquisita agli atti dell’Assessorato della Difesa dell’Ambiente con prot. ADA n. 3023 del 05.02.2021;

VISTA la nota del Servizio tutela della natura e politiche forestali dell’Assessorato regionale della Difesa dell’Ambiente, prot. ADA n. n. 3038 del 22.01.2021;

ACQUISITO il parere conclusivo della procedura di screening di incidenza ex art. 5 D.P.R 357/97 e s.m.i. emesso dal Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA) dell’Assessorato regionale della Difesa dell’ambiente (nota prot. ADA n. 6533 del 12.03.2021);

VISTA la Monografia Istruttoria, dalla quale si evince che:

- la proposta Piano persegue i seguenti obiettivi:
 - conservazione degli habitat di acqua dolce e degli stagni temporanei;
 - conservazione delle formazioni a *Matoral arborescenti mediterranei*;
 - conservazione delle formazioni erbose naturali e seminaturali;
 - conservazione degli habitat forestali;
 - conservazione e tutela della componente faunistica del sito;
 - mantenimento della stabilità/incremento delle popolazioni dello *Speleomantes imperialis*;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- tutela delle popolazioni di chiroterteri;
 - strutturazione e organizzazione delle modalità di gestione del sito e delle sue risorse;
 - valorizzazione sostenibile delle risorse del sito;
- il quadro di gestione proposto ai fini del perseguimento degli obiettivi sopraelencati prevede i seguenti interventi:

strategie per sostenere le esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse comunitario:

- IA4 - Piano di valorizzazione e gestione delle attività pastorali nel sito;
- IA8 - Attività di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle opportunità nella gestione del sito e sulle esigenze ecologiche di habitat e specie;
- IA11 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica;
- IA12 - Riduzione dei danni da impatto degli uccelli con gli elettrodotti;
- IA13 - Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito;
- IA15 - Bonifica dell'ex- poligono di tiro località S'Aspru;
- IA16 - Realizzazione di interventi di riqualificazione lacustre per la tutela e la riproduzione della specie *Alosa fallax*;
- IA17 - Protocollo d'intesa tra l'ente gestore della ZSC e i gestori del Lago Omodeo ENAS ed ENEL;
- IA18 - Disciplinare d'uso per la gestione del Poligono CAIP "Comprensorio del Lago Omodeo" tra Ente Gestore, Regione Sardegna, Ministero dell'Interno;
- RE1 - Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito;
- RE2 - Regolamentazione sull'utilizzo dei droni nella ZSC;
- IN1 – Incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agro – pastorali;
- IN2 – Incentivi da dare ai proprietari dei fondi per la sorveglianza del territorio;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- IN3 – Incentivi per l'adozione di tecniche di allevamento che favoriscano la diffusione degli habitat esistenti e/o certificate bio;
- MR1 - Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 3170*, 3280, 5230*, 6220*, 6310, 6420, 92A0 e 9320;
- MR2 – Monitoraggio triennale della erpetofauna del sito, con particolare attenzione a *Discoglossus sardus*, *Emys orbicularis* e *Euleptes europaea*;
- MR3 – Monitoraggio e studio genetico della popolazione di *Alosa fallax*, con particolare attenzione alla dinamica e alla struttura della popolazione lacustre;
- MR4 – Monitoraggio della popolazione di *Papilio hospiton*;
- MR5 – Monitoraggio triennale delle specie avifaunistiche, in particolare finalizzato a valutare la consistenza e la distribuzione degli uccelli di ambienti prativi, di *Alectoris barbara*, *Falco peregrinus* e *Tetrax tetrax*;
- MR6 – Monitoraggio delle popolazioni di *Speleomantes imperialis*;
- MR7 – Monitoraggio delle popolazioni di Chiroterri;
- MR8 – Analisi della qualità delle acque e dei flussi idrici degli stagni temporanei mediterranei (3170*)

valorizzazione delle opportunità di fruizione ed utilizzo sostenibile del sito e delle sue risorse:

- IA1 - Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito;
- IA2 - Progettazione e realizzazione di *greenways* per la connessione con SIC/ZSC e ZPS limitrofi;
- IA3 - Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa;
- IA5 - Creazione di fattorie didattiche;
- IA6 - Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi;
- IA7 - Approvvigionamento energetico delle aziende agro-zootecniche e delle strutture di interesse pubblico (energia solare, fotovoltaico);
- IA9 - Implementazione della struttura di gestione;
- IA10 - Messa a sistema degli immobili disponibili nei vari territori Comunali per la creazione di punti di accoglienza e la sede dell'Ente Gestore;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- IA14 - Individuazione, manutenzione e miglioramento di aree attrezzate per il birdwatching;
 - IA19 - Certificazione della gestione sostenibile e dei servizi ecosistemici degli ambienti forestali;
 - IN4 – Sostegno all'avvio di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del sito (ristorazione, ricettività, guide turistiche, *agricamping*, ecc.) da ospitare nelle strutture esistenti;
 - PD1 – Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche;
 - PD2 – Sviluppo, implementazione, aggiornamento di sito web informativo sulla ZSC;
 - PD3 – Produzione di materiale informativo e pannelli didattici.
-
- il Piano, sulla base di un'adeguata individuazione delle esigenze ecologiche e delle problematiche inerenti a specie e habitat individuati all'interno della ZSC, fornisce indicazioni gestionali, e definisce azioni di gestione riconducibili alle seguenti categorie di interventi: interventi attivi, regolamentazioni, incentivazioni, programmi di monitoraggio, programmi di ricerca, programmi didattici;
 - il Piano può condizionare gli strumenti urbanistici, individuando limitazioni d'uso nelle aree ricadenti all'interno della ZSC, al fine di garantire la tutela e la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario individuati al suo interno;
 - il Piano di gestione riveste un ruolo importante per il perseguimento degli obiettivi di conservazione della biodiversità, inquadrato in una più ampia politica europea di sviluppo sostenibile e sostenuto dalla concreta partecipazione del pubblico al processo decisionale;
 - il Piano persegue prioritariamente l'obiettivo della conservazione di habitat e specie tutelati dalla direttiva "Habitat", contribuendo ad un più generale obiettivo ripreso dalla "*Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020*" (di cui alla COM 2011(244) del 3.5.2011), di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici nell'Unione Europea, anche al fine di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

garantire il contributo dell'Unione Europea per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale, ed è direttamente finalizzato all'individuazione delle misure necessarie per garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie individuati all'interno della ZSC oggetto del Piano;

- le principali problematiche di natura ambientale individuate all'interno della ZSC ITB031104 "Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu" sono riconducibili alla presenza di fattori di pressione a carico degli habitat delle specie individuati, quali:

- collasso di terreno/smottamenti;
- variazione dei parametri chimico-fisici dei corpi idrici;
- captazione di acque superficiali;
- apertura di nuove strade di penetrazione agraria/piste forestali/strade asfaltate;
- calpestio eccessivo;
- inquinamento del suolo e rifiuti solidi;
- alterazione fisica dei corpi idrici superficiali;
- scarsa conoscenza dello stato di fatto e delle dinamiche in atto;
- carenza di studi e monitoraggi;
- inquinamento delle acque superficiali;
- eutrofizzazione delle acque del lago;
- diffusione di specie alloctone;
- disboscamento;
- incendio;
- evoluzione della biocenosi;
- attività ludiche ricreative;
- modifica di categoria di uso del suolo;
- riduzione della risorsa trofica;
- abbandono delle pratiche tradizionali;
- disturbo durante la nidificazione;
- demolizione di edifici e manufatti (inclusi abbeveratoi, muri, tunnel artificiali, etc.);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- ricostruzione e ristrutturazione di edifici;
 - prelievo della specie a fini commerciali o collezionistici;
 - eccessivo pascolamento;
 - modifica condizioni idriche e sistemazioni idrauliche;
 - pianificazione urbanistica obsoleta e non coordinata tra Comuni confinanti;
 - sentieri, piste ciclabili, etc. per attività sportive;
 - fruizione non controllata dovuta ad attività sportive;
 - presenza di linee elettriche;
-
- le misure di conservazione proposte sono direttamente connesse ad obiettivi di conservazione di specie e habitat individuati all'interno del sito, direttamente riconducibili a fattori di pressione a carico degli stessi. Come tali, pertanto, dette misure non sono suscettibili di generare impatti di segno negativo sull'ambiente. Viceversa, le stesse produrranno effetti di segno positivo;
 - gli interventi IA4, IA8, IA11, IA12, IA15, IA16, IA17, IA18, RE1, RE2, IN1, IN2, IN3, MR1, MR2, MR3, MR4, MR5, MR6, MR7 e MR8, in quanto finalizzati a sostenere le esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse comunitario, produrranno impatti di segno positivo, riconoscibili nei risultati attesi individuati nelle rispettive schede d'azione;
 - gli interventi IA1, IA2, IA3, IA5, IA6, IA7, IA9, IA10, IA14, IA19, IN4, PD1, PD2 e PD3, finalizzati alla valorizzazione delle opportunità di fruizione ed utilizzo sostenibile del sito e delle sue risorse, possono produrre impatti negativi sulle componenti ambientali "suolo", "biotica", "clima acustico", "atmosfera", valutati "non significativi" in ragione della loro temporaneità e della limitatezza delle aree interessate, oltre che mitigabili attraverso le misure proposte nel rapporto preliminare;
 - gli interventi di cui alle lettere IA1, IA2, IA3, IA5, IA6, IA7, IA9, IA10, IA14, IA19, IN4, PD1, PD2 e PD3, possono comportare impatti positivi di tipo indiretto, riconducibili ai seguenti effetti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- la prevista razionalizzazione dei sentieri comporterà l'effetto di incanalare i fruitori verso percorsi delimitati, evitando l'apertura incontrollata di nuovi percorsi, in conseguenza di un passaggio disordinato;
 - la fruizione organizzata del sito consentirà di trasmettere conoscenza e sensibilizzare le persone sull'importanza della sua tutela;
 - le operazioni di sistemazione dei fontanili e degli abbeveratoi favoriranno l'apporto d'acqua in alcune aree marginali, in cui le risorse idriche superficiali risultano esigue, consentendo l'abbeveramento della fauna selvatica e la riproduzione della erpetofauna;
 - l'eliminazione dei gruppi elettrogeni (fonti di inquinamento ambientale e sonoro) e l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile, produrranno un effetto positivo in termini di contributo ai cambiamenti climatici;
 - gli interventi di bonifica dell'ex-poligono di tiro località S'Aspru comporteranno un miglioramento della qualità delle acque, cui dovrebbe conseguire un aumento delle specie presenti;
 - gli interventi di riqualificazione lacustre produrranno l'incremento della consistenza numerica della specie *Alosa fallax*;
-
- le azioni IN1, IN2 e IN3 (incentivazioni) possono generare impatti di segno positivo, di tipo indiretto, nella misura in cui sono volte ad incoraggiare l'adozione di buone pratiche da parte dei titolari di attività agro-pastorali e di allevamento con conseguenti effetti positivi in termini di conservazione e miglioramento degli habitat e delle specie presenti nella ZSC;
 - le azioni RE1 e RE2 (regolamentazioni) hanno natura immateriale e, come tali, non sono suscettibili di generare impatti diretti sul territorio. Viceversa, la loro adozione può comportare impatti di segno positivo nella misura in cui sono finalizzati a disciplinare le attività consentite nel sito;
 - le azioni MR1, MR2, MR3, MR4, MR5, MR6, MR7, MR8, PD1, PD2 e PD3 (monitoraggi e programmi didattici), hanno natura immateriale che, come tali non sono suscettibili di generare impatti diretti sul territorio. Viceversa tali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

categorie di azioni potranno comportare impatti di tipo indiretto e di segno positivo, nella misura in cui condurranno ad un innalzamento dei livelli di tutela del sito in ragione dell'accrescimento delle conoscenze sullo stato degli habitat e delle specie presenti nel sito e, conseguentemente, un rafforzamento dell'efficacia allo strumento di Piano, oltre ad un aumento della consapevolezza da parte dei cittadini e, più in generale, dei fruitori dell'area, in merito all'importanza del sito e della tutela delle specie e degli habitat in esso presenti;

- non sussistono rischi di superamento dei livelli di qualità ambientale;
- la realizzazione degli interventi previsti dal Piano non comporta un utilizzo intensivo del suolo;
- nel complesso, gli interventi conseguenti all'attuazione del Piano potranno generare impatti cumulativi di segno positivo, che interesseranno l'intera estensione della ZSC oggetto di pianificazione, contribuendo alla tutela ed al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario al suo interno individuate in uno stato soddisfacente di conservazione;

VISTO il Decreto dell'Assessore agli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione prot. n. 2714/36 del 26/06/2020, con il quale all'Ing. Gianluca Cocco sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e Sistemi Informativi (SVASI) presso la Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

DATO ATTO che con riferimento al personale, dirigente e dipendenti, che ha preso parte al presente procedimento non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate approvato con D.G.R. n. 3/7 del 31 gennaio 2014;

CONSIDERATO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che il presente provvedimento è di competenza del Servizio della sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI), giusto il disposto della L.R. 13 novembre 1998, n. 31;

DETERMINA

ART.1

di non assoggettare alla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'aggiornamento del Piano di Gestione della ZSC ITB031104 "Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu";

ART.2

al fine di perfezionare la bozza di Piano trasmessa contestualmente all'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, tenuto conto dei contributi formulati da parte dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si forniscono le seguenti raccomandazioni e suggerimenti:

- si raccomanda di dare seguito alle osservazioni formulate dal Servizio tutela natura e politiche forestali (rif. Nota prot. ADA n. 3038 del 05/02/2021);
- con riferimento a quanto rappresentato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (Rif. Nota CFVA prot. n. 8168 del 04.02.2021), in merito alla tutela delle querce da sughero, si suggerisce di integrare l'intervento RE1 (Regolamentazione degli usi e delle attività del sito) con appropriato rimando alla specifica disciplina di tutela di cui alla L.R. n. 4/94, applicabile alle querce da sughero anche sparse;
- con riferimento a quanto rappresentato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (Rif. Nota CFVA prot. n. 8168 del 04.02.2021), in merito alla coerenza dell'OS 4 (Conservazione degli habitat forestali) con il mantenimento del governo del ceduo e dell'uso civico del legnatico, si suggerisce di chiarire che l'obiettivo specifico OS4 e le azioni ad esso connesse, finalizzate a garantire la tutela del bosco e delle specie legate a questo ambito, non precludono comunque la possibilità di gestione forestale a ceduo;
- con riferimento a quanto rappresentato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (Rif. Nota CFVA prot. n. 8168 del 04.02.2021), in merito ad eventuali interventi ricadenti all'interno di aree sottoposte alla tutela del CFVA (aree boscate, vincolo idrogeologico etc.), si raccomanda di integrare le relative



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Schede d'azione con la previsione che, per detti interventi, si provveda alla preliminare richiesta di autorizzazione da parte del CFVA;

- con riferimento a quanto rappresentato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (Rif. Nota CFVA prot. n. 8168 del 04.02.2021), in merito al rispetto delle Prescrizioni Regionali Antincendio, al fine di evitare scostamenti dalla normativa vigente, si raccomanda di revisionare l'azione RE1 (Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito) avendo cura *“di adottare le prescrizioni previste dalle P.M.P.F. vigenti e dalle Prescrizioni regionali antincendi, che trattano gli stessi argomenti e che rappresentano il quadro giuridico normativo non derogabile, a meno che non si voglia essere più restrittivi, sempre nel rispetto delle norme vigenti e dei profili sanzionatori connessi”*;
- con riferimento a quanto rappresentato dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (Rif. Nota CFVA prot. n. 8168 del 04.02.2021), in merito al mantenimento della pratica degli abbruciamenti, si suggerisce di integrare l'azione RE1 (Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito) *“con uno specifico articolo dedicato alla possibilità di adottare tale pratica (andante o localizzata) sui pascoli naturali, nonché sui seminativi privi di premialità, perché non richiesta dal conduttore del fondo”*. La regolamentazione di tale pratica dovrà essere, in ogni caso, concordata con il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale (STIR) competente per territorio e con il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente;

al fine di dare attuazione al provvedimento conclusivo della procedura di screening di Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. (rif. Parere screening di incidenza emesso con nota prot. 6533 del 12.03.2021 del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenza Ambientali dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente), si raccomanda di integrare le schede d'azione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

relative agli interventi di seguito elencati, con la previsione relativa alla necessità che gli stessi siano sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357 /97 e s.m.i.:

- IA1 - Razionalizzazione, integrazione, completamento e recupero della rete sentieristica all'interno del sito;
- IA2 - Progettazione e realizzazione di *greenways* per la connessione con SIC /ZSC e ZPS limitrofi;
- IA3 - Predisposizione/manutenzione rete di cartellonistica informativa;
- IA5 - Creazione di fattorie didattiche;
- IA6 - Creazione e manutenzione dei fontanili e abbeveratoi;
- IA7 - Approvvigionamento energetico delle aziende agro-zootecniche e delle strutture di interesse pubblico (energia solare, fotovoltaico);
- IA10 - Messa a sistema degli immobili disponibili nei vari territori Comunali per la creazione di punti di accoglienza e la sede dell'Ente Gestore;
- IA11 - Interventi di rinaturalizzazione e deframmentazione degli habitat mirati alla tutela e alla conservazione della componente faunistica;
- IA12 - Riduzione dei danni da impatto degli uccelli con gli elettrodotti;
- IA13 - Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene problematiche presenti nel sito;
- IA14 - Individuazione, manutenzione e miglioramento di aree attrezzate per il birdwatching;
- IA15 - Bonifica dell'ex- poligono di tiro località S'Aspru.

Siglatu da:

AGNESE MARCUS

